

## APPELLO A UN «JIHAD D'AMORE» DI UN MARITO DI UNA VITTIMA DELL'ATTENTATO DI BRUXELLES



*“Sono Mohamed el-Bachiri, belga-marocchino, musulmano di Molenbek (Bruxelles). Con questo nome, queste convinzioni religiose e la triste reputazione del comune in cui vivo, sono considerato da una parte della popolazione e dal mondo, come un terrorista potenziale e ciò mi addolora molto. Sono anche il marito di Loubna Lafquiri, l'amore della mia vita, la madre dei miei figli, morta negli attentati di Bruxelles il 22 marzo 2016”.*

E' così che Mohamed el-Bachiri si è presentato davanti alla telecamera nella trasmissione *De afspraak* diffusa giovedì 22 dicembre sul canale fiammingo Canvas. Inviando alla società belga un messaggio commovente, proponendo «una jihad che non conosce l'odio», «che non cerca di imporre la propria verità» e «che sprona ad andare verso l'altro, il suo fratello diverso, per sorridergli,,comprenderlo ed esprimergli empatia”, colui “che grida il suo amore per l'Occidente, questa parte del mondo che mi ha visto nascere e che mi ha dato tanto”. Il «Jihad d'amore». «Essere umanista musulmano, è interessarsi alla nostra storia comune : quella dell'Umanità. Con tutti i grandi uomini che hanno fatto progredire il mondo. Questi uomini della Grecia antica, della Mesopotamia, della Cina, dell'Oriente e dell'Occidente. E' fermarsi per un momento di guardare verso i cieli e voltarsi verso il prossimo: sorridergli e capirlo. E se il mio prossimo è agli antipodi dei miei pensieri e delle mie credenze, egli ha certamente una parte di verità. Poiché come dice Eraclito: “C'è verità in una cosa e nel suo contrario” prosegue con una serenità che buca lo schermo.

*«Non c'è scontro di civiltà, ma ci sono incontri magnifici»* dichiara prima di completare il suo messaggio con un testo poetico intitolato «Allah akbar» (Dio è grande in arabo) che è « una risposta a chi ha distrutto la mia vita» Da ascoltare fino in fondo.

Lo stesso messaggio era stato espresso davanti al pubblico di un TedX organizzato il 7 dicembre in Belgio dove era stato unanimemente e lungamente applaudito.

Impossibile fare diversamente di fronte a un messaggio così vibrante ed universale.